

Centrale idroelettrica: un laboratorio di opportunità

Percorso partecipativo
“Centrale idroelettrica a Camaioni.
Parliamo e partecipiamo per decidere”

Arch. Silvia Pinferi

L' Arno era:



1. un ambiente di vita e di socialità

- attività di vita quotidiana
- utilizzato per la comunicazione e il trasporto di persone e materiali
- attività ludiche, ricreative e sportive



2. risorsa ecologica riconosciuta anche come bene collettivo

- mantenimento di un alto livello di salvaguardia dell'equilibrio naturalistico
- condivisa responsabilità civica per la manutenzione del fiume



3. risorsa economica per le attività produttive

- utilizzo delle risorse naturali come il limo e la rena per la produzione e il commercio (scavo e trasporto solido e produzione di ceramiche)
- ambito favorevole per il pascolo e l'attività agricola
- Attività di pesca









“Il passo della nave” a Limite come la zona de “La nave di Camaioni” erano così definiti in modo un po’ pretenzioso per il punto di attraversamento dell’Arno, con il barcone spinto dalle pertiche sul letto del fiume.






Tav. QC_PAE_01_CARATTERI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO





Scala 1:25.000

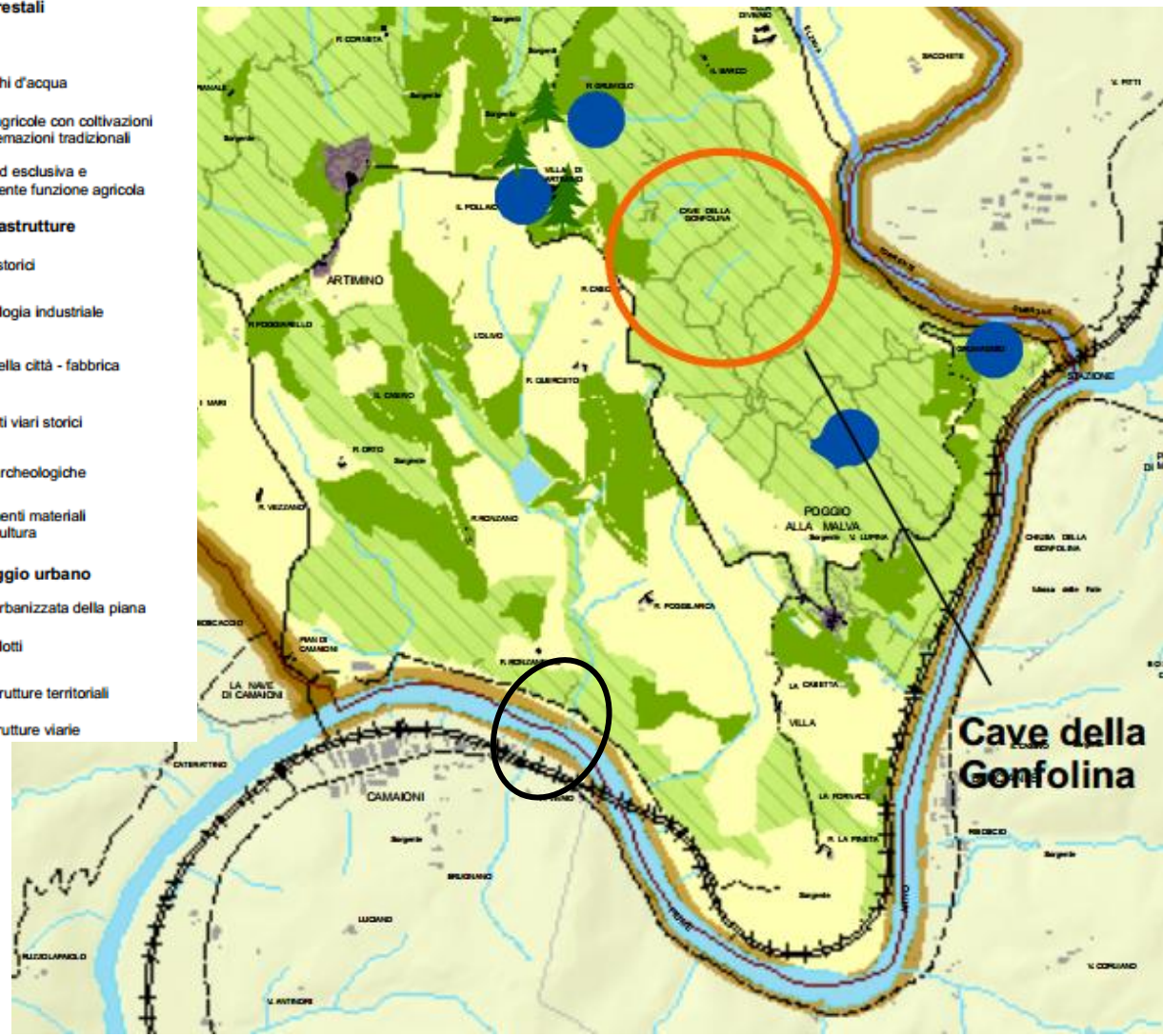
-  ambito paesaggistico 7 Prato e Val di Bisenzio definito dal PIT
-  ambito paesaggistico di interesse provinciale Val di Bisenzio
-  ambito paesaggistico di interesse provinciale della Piana
-  ambito paesaggistico di interesse provinciale del Montalbano

- Elementi costitutivi naturali**
-  Siti di Interesse Comunitario - Regionale
 -  Riserva Provinciale Acquerino - Cantagallo
 -  Aree Naturali Protette di Interesse Locale
 -  corsi d'acqua principali
 -  aree di elevato valore botanico
 -  aree boscate
 -  emergenze geologiche
 -  alberi monumentali

- Elementi costitutivi antropici**
- Assetti agricoli e forestali**
-  gore
 -  specchi d'acqua
 -  aree agricole con coltivazioni e sistemazioni tradizionali
 -  aree ad esclusiva e prevalente funzione agricola

- Insedimenti ed infrastrutture**
-  centri storici
 -  archeologia industriale
 -  aree della città - fabbrica
 -  tracciati viari storici
 -  aree archeologiche
 -  documenti materiali della cultura

- Elementi del paesaggio urbano**
-  area urbanizzata della piana
 -  macrolotti
 -  infrastrutture territoriali
 -  infrastrutture viarie



Cave della Genfolina

Il territorio che costeggia il fiume Arno rientra nell' Area protetta per il **parco territoriale del Montalbano** (Art 39):

“L'area protetta per il parco territoriale del Montalbano è un territorio con notevole interesse storico-ambientale e naturalistico. Negli strumenti urbanistici sono permesse esclusivamente le attività preesistenti di tipo **agricolo-forestale, turistico-ricettivo per il tempo libero**. Non sono consentite trasformazioni morfologiche, vegetazionali, culturali e dell'assetto faunistico, nonchè ogni attività che comporti processi di inquinamento ambientale o comunque incompatibili con le finalità di conservazione degli ecosistemi.”


Tav. QC_URB_02 ANALISI DELLE INFRASTRUTTURE
PER LA MOBILITA'





Scala 1:25.000

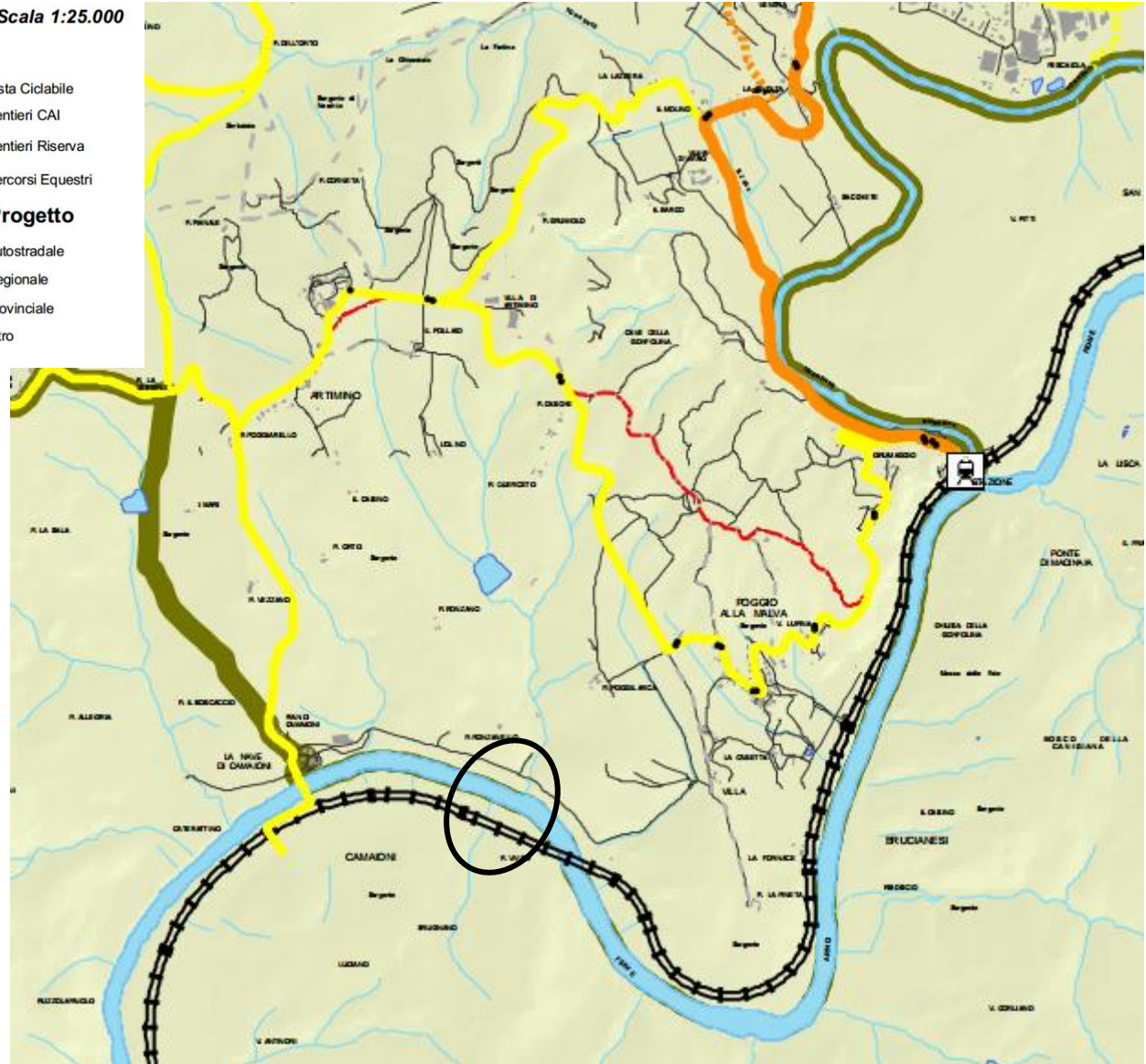
Viabilità

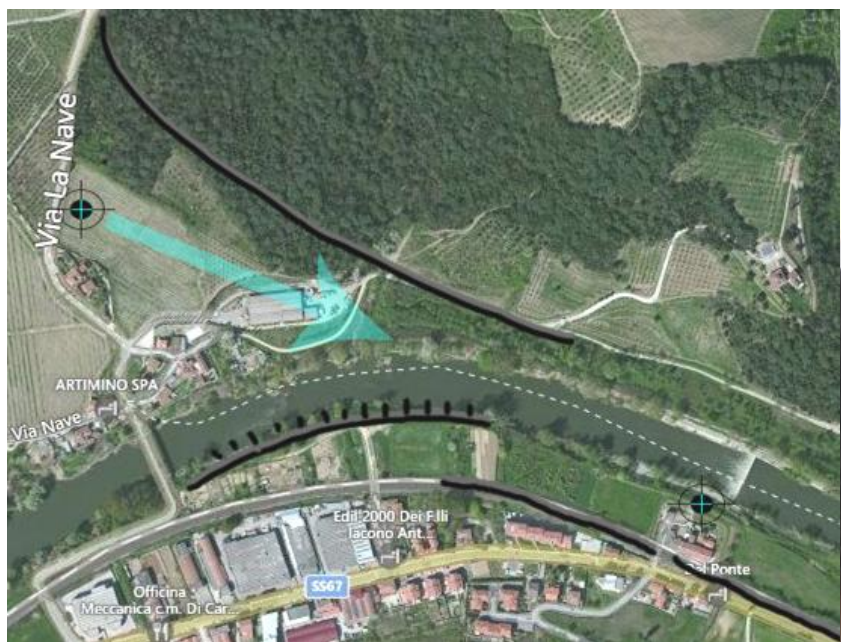
-  Autostrada
-  Superstrada FI-PI-LI
-  Strada Regionale
-  Strada Provinciale
-  Viabilità Principale Comunale
-  Altre classificazioni
-  Percorsi Pedonali
-  Ferrovia
-  Stazioni Ferroviarie
-  Parcheggi Scambiatori
-  Fermate Autobus

Strade in Progetto

-  Autostradale
-  Regionale
-  Provinciale
-  Altro

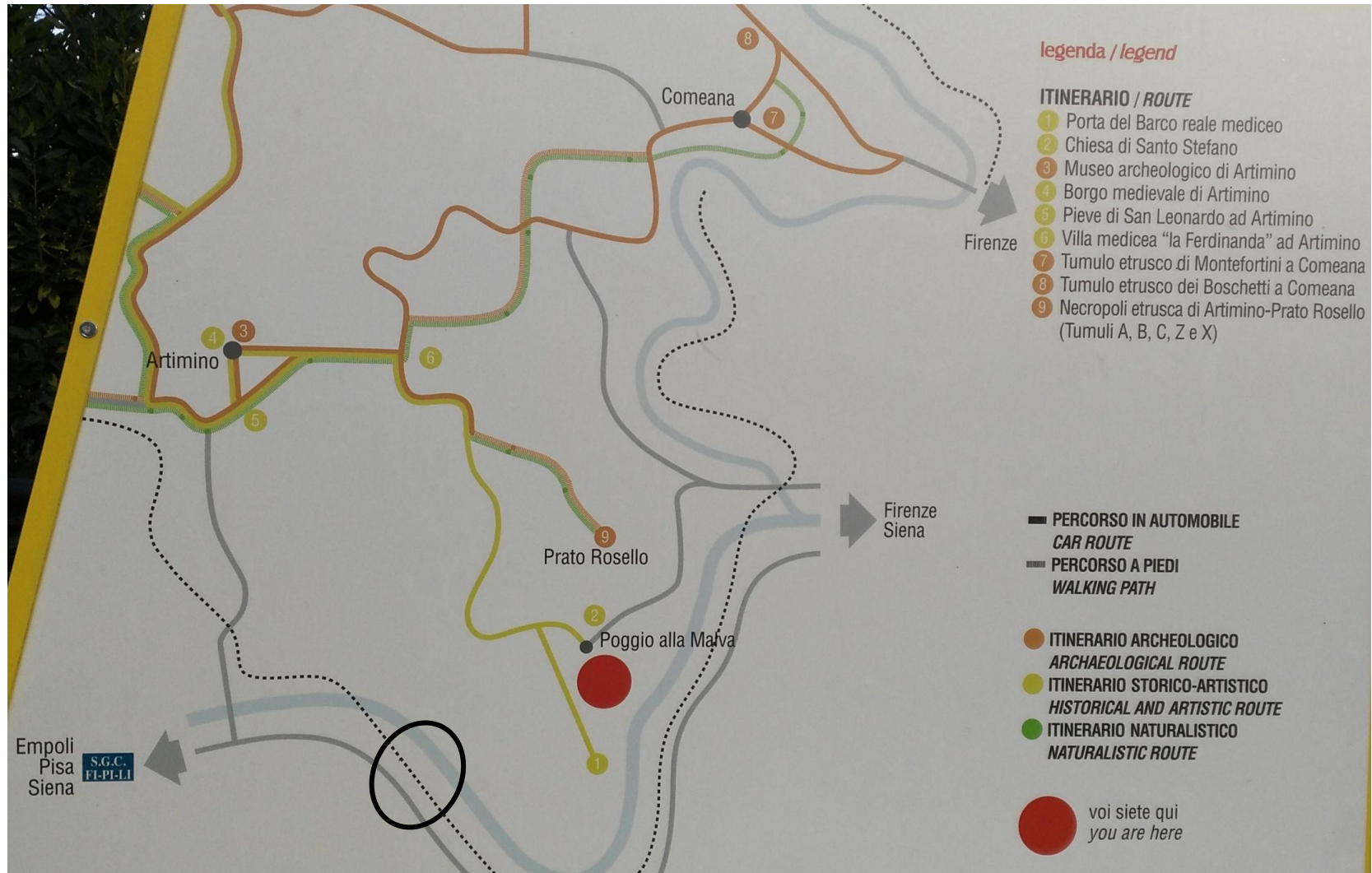
-  Pista Ciclabile
-  Sentieri CAI
-  Sentieri Riserva
-  Percorsi Equestri





IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO DALLA VIABILITA' PRINCIPALE

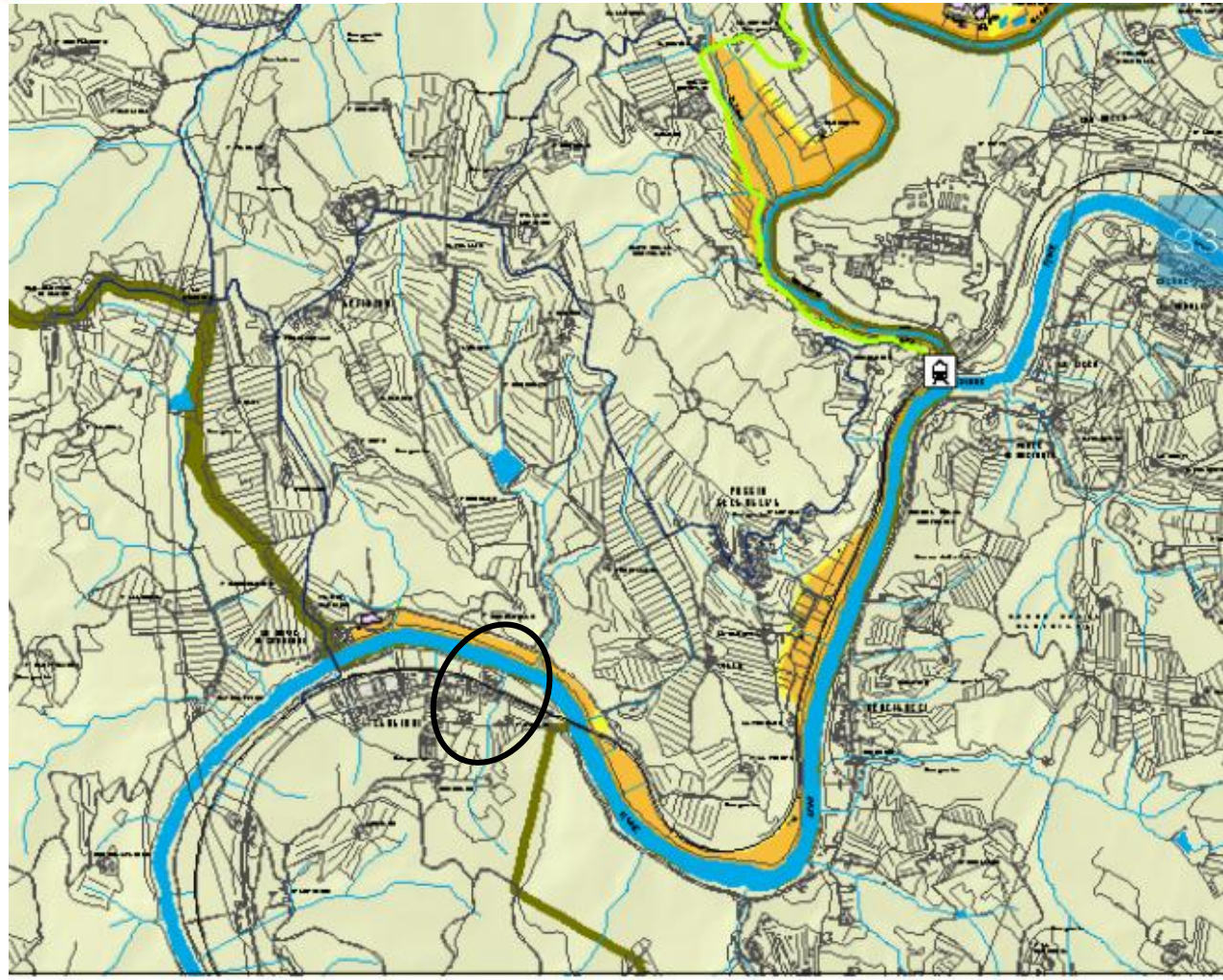
“Il paesaggio è l'elemento che designa una determinata parte di territorio, così come percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.”
 (C.E.P. 2000)



Tav. QC_PCR_03 DEFINIZIONE RISCHIO IDRAULICO

Scala 1:25.000

Classificazione rischio idraulico



STATO ECOLOGICO DEI CORPI IDRICI MONITORATI 2013 – PROVVISORIO

Tipo monit	Bacino	Sottobacini	Nome Corpo Idrico	Stazione Cod	StECO 2010-2012	PR	Anno monit biologico	stato ECOLOGICO
so	Arno	Arno	Arno Sorgenti	MAS-100	E	AR	2013	BUONO
so		Arno	Arno Casentinese	MAS-101	SU	AR	2013	SUFF
op		Arno	Arno Valdarno Inferiore	MAS-108	C	FI	2013	SCARSO
op		Arno	Arno Valdarno Superiore	MAS-106	C	FI	2013	SCARSO
op		Arno	Arno Fiorentino	MAS-503	SC	FI	2013	SCARSO
so		Solano	Solano	MAS-954	B	AR	2013	BUONO
so		Sieve	Sieve monte Bilancino	MAS-119	B	FI	2013	BUONO
so		Sieve	Sieve medio	MAS-120	B	FI	2013	BUONO
op		Canale Di Usciana	Canale del Capannone-Fiume Pesca di Collodi Monte	MAS-139	B	LU	2015	SUFF
op		Canale Di Usciana	Canale del Capannone-Fiume Pesca di Collodi	MAS-140	SC	PT	2013	SUFF

Sintesi valutazione paesaggistica

- ✓ il paesaggio non viene deturpato da un punto di vista estetico e percettivo
- ✓ non ci sono elementi di pregio paesaggistico che sono incompatibili con l'intervento
- ✓ considerare la sicurezza idraulica del contesto perché fattore di criticità
- ✓ tutelare i caratteri storico/culturali e identitari limitrofi e favorire la loro fruizione
- ✓ rispetto delle componenti ambientali ed ecosistemiche (pregio per varietà di habitat differenti)
- ✓ No alla semplice vincolistica e ai divieti ma alla visione di sviluppo ragionata ed integrata

La situazione attuale

Le operazioni effettuate sull'Ombrone Pistoiese e l'Arno sono state enormi, oggi essi risultano:

- più **poveri** di vita vegetale ed animale, sono più **inquinati**,
- soffrono di **picchi di portata** improvvisi,
- hanno perso la loro naturale configurazione meandriforme,
- hanno subito una **profonda modifica** nel loro profilo idraulico.

Ogni autunno si ripetono, eventi emergenziali che mettono a rischio territori e paesi, provocano vittime e danni. E' diventato ormai improrogabile passare ad una **seria e concreta politica di prevenzione** e, contestualmente, aggiornare programmi e modalità di intervento alle nuove condizioni climatiche, tenendo conto di quanto successo nei territori in questi anni.



5 novembre 1999

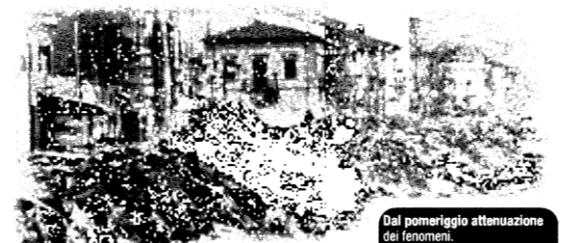
Paura per l'Ombrone salito di 5 metri
Protezione civile in allerta per tutta la notte
COMUNI MEDICEI — te dai volontari della Misericordia di Scandicci e della Vab poggese. Anche Carmignano è stata allerta per tutta la notte. L'Ombrone la scorsa notte è arrivato fino a 5 metri senza provocare grossi allagamenti.

2 dicembre 2008

Nubifragi e fiumi in piena, Toscana a rischio

La Protezione civile: condizioni simili a quelle dell'alluvione del 1966

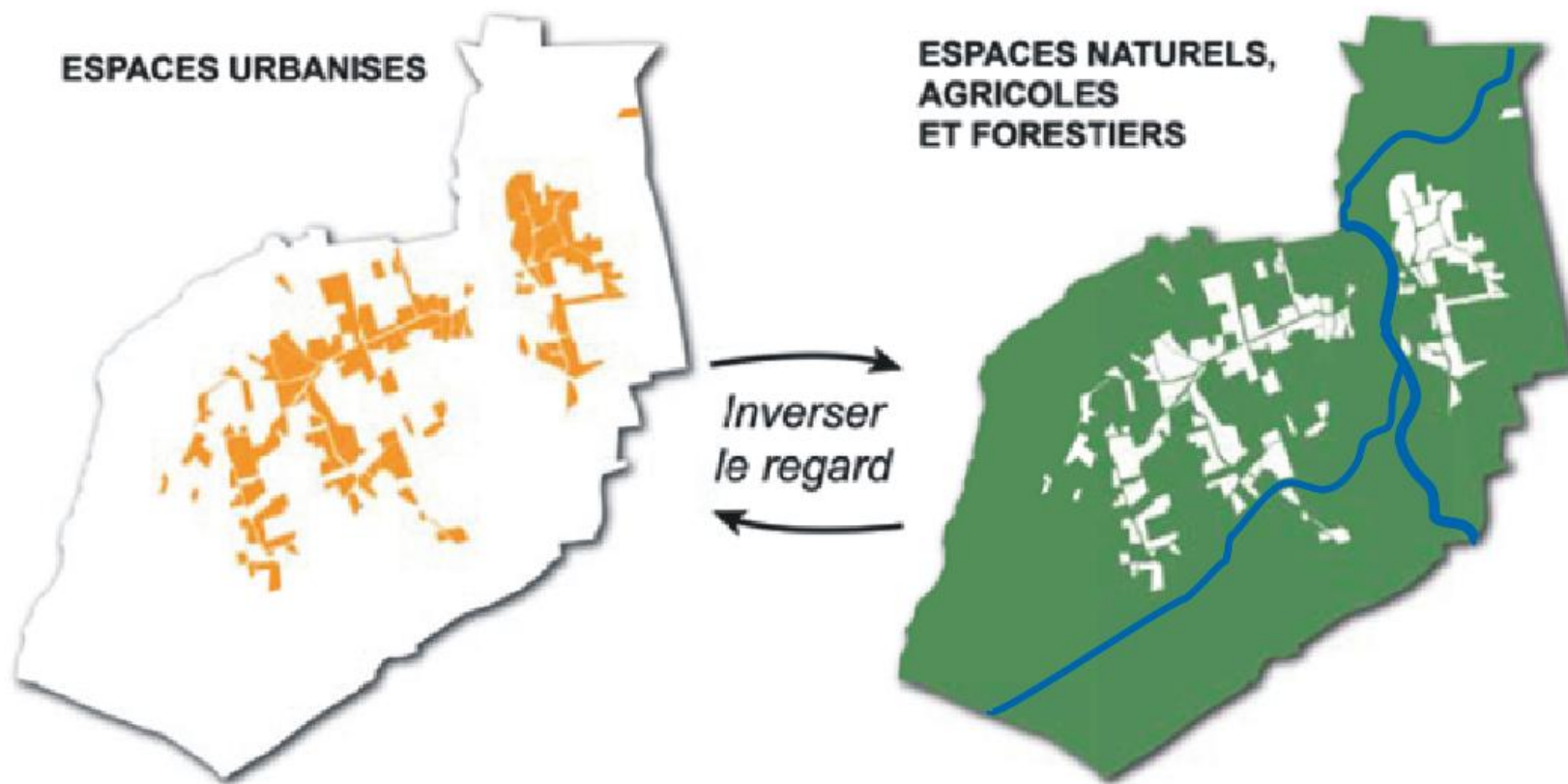
- La costa è stata spazzata dal libeccio che a Livorno ha toccato punte di **112 chilometri orari**
- In ventiquattr'ore sono stati accumulati **oltre 110 millimetri di pioggia in Maremma**, fra 70 e 110 nelle province di Lucca e Massa Carrara, fra 20 e 40 nel resto della Toscana
- In Toscana, sabato,...



Dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni.

Centrale idroelettrica... un laboratorio di opportunità

Occorre ripensare ad un tipo di pianificazione e programmazione del territorio che tuteli e valorizzi gli spazi agricoli funzionali o abbandonati e gli ambiti fluviali in una politica unitaria verso uno sviluppo sostenibile integrato



Centrale idroelettrica... un laboratorio di opportunità

Ripensare a come agiamo sul...

FIUME

Progetti ed azioni che possano recuperare il valore dell'ambito fluviale, un'operazione complessa volta al **capovolgimento dell'approccio al fiume** non più solamente legato alla difesa e alla vincolistica ed il ripristino del fiume sotto vari punti di vista.

Recuperare il rapporto con il fiume da un punto di vista:

- Sociale
- **Fruitivo/Percettivo**
- Economico
- Ambientale

TERRITORIO

Sperimentare forme di pianificazione e approcci nuovi e per non disperdere energie e mettere a frutto esperienze ed investimenti occorre fare **SINERGIA NELLA COMUNITA' E NEI PROGETTI**

FINALITA' :

- TUTELA DEL TERRITORIO RURALE E QUALITA' DEL SISTEMA AMBIENTALE
- SVILUPPARE SENSIBILITA' AMBIENTALE, CULTURALE NELLA COMUNITA'
- PROMUOVERE UN DIALOGO ISTITUZIONALE
- INCENTIVARE LA PRODUZIONE ENERGETICA LOCALE E UNA PRODUZIONE AGRICOLA ATTENTA

OBIETTIVO: LA TUTELA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Centrale idroelettrica... un laboratorio di opportunità



paesaggio

turismo

sicurezza energie rinnovabili

Centrale idroelettrica

sensibilizzazione ambientale didattica

viabilità cittadinanza attiva

percorsi ciclabili agricoltura

Contratti di Fiume

I Contratti di Fiume sono una **modalità innovativa** per la gestione dei bacini fluviali alla luce delle condizioni critiche attuali. Da una sintesi dello stato idrogeologico del territorio italiano, emergono realtà che affrontano le problematiche fluviali, non solo da un punto di vista prettamente tecnico (geologico, idraulico, ambientale), ma, facendo **pernio sulla condivisione delle scelte in merito al bene collettivo**, utilizzano tecniche e strumenti propri dei processi partecipativi.



Il CdF è uno strumento che segna il passaggio da **politiche settoriali** a **politiche integrate** di riqualificazione fluviale, fruitiva e paesistica dei bacini.

Interessa non solo i tecnici e gli esperti, ma intere comunità locali e singoli cittadini.

il Contratto di Fiume è uno **strumento efficace**:



- Una politica di **prevenzione e gestione sostenibile e multidisciplinare dei territori fluviali** tramite uno scenario condiviso di medio-lungo periodo.
- Una possibilità per risanare il divario che si è creato tra la comunità e il fiume.** L'esercizio di condivisione ed elaborazione partecipata dello scenario, agevola una riflessione e una maturazione della consapevolezza e la coscienza di luogo collettiva.

OBIETTIVI

Il Contratto di Fiume prevede la sottoscrizione di un **accordo volontario** per la definizione e l'adozione di un Piano d'Azione che intenda affrontare i temi di:

- riduzione dell'inquinamento delle acque,
- difesa idraulica, protezione del rischio idrogeologico,
- rinaturalizzazione, miglioramento paesaggistico, valorizzazione ambientale, ottimizzazione delle risorse idriche,
- promozione e sviluppo del territorio.

Centrale idroelettrica... un laboratorio di opportunità

Consiglio all'amministrazione comunale ...

- ✓ *L'attività della centrale e la sua presenza come fulcro di iniziative e centro di attrazione non considerala un manufatto a se stante.*
- ✓ *Inserirla in piani e programmi di medio-lungo periodo come i Contratti di Fiume e promuovere altri interventi similari*

“Il rapporto dell’uomo con i corsi d’acqua non si limita alla dimensione <politico-economica>. Esiste anche un’importantissima dimensione psicologica, sensoriale, spirituale : ricreazione, fruizione, senso di appartenenza. Il solo osservare l’acqua (pulita) che scorre è un incredibile stimolo alla riflessione.”

*(Citazione del **CIRF**, ispirata a Siddharta.)*

Grazie per l’attenzione

Arch. Silvia Pinferi